



## **Al via il nuovo sistema di valutazione**

Parte il sistema di valutazione delle prestazioni sanitarie delle Regioni. **Toscana, Liguria, Piemonte e Umbria** le prime ad assegnare un punteggio a indicatori importanti (finora 40, ma l'obiettivo è di arrivare a 130), come: tasso di ricoveri, liste d'attesa, qualità clinica e spesa farmaceutica. Il sistema, nel quale i valori vengono collocati nelle cinque fasce concentriche di un bersaglio, è stato messo a punto dal laboratorio *Management e Sanità (Mes)* del Sant'Anna di Pisa ed è stato presentato all'Istituto Superiore di Sanità.

Positivo il giudizio del viceministro **Ferruccio Fazio**, per il quale il sistema di valutazione presentato oggi è lo strumento ottimale per “costruire un sistema nazionale continuamente aggiornabile e che utilizzi le esperienze di tutte le Regioni, prendendo il meglio”.

Dallo studio emerge, inoltre, che altre 9 Regioni, più le Province autonome di Trento e Bolzano, sono disposte ad adottare sistemi di valutazione. Restano fuori, per il momento: Lazio, Molise, Abruzzo, Emilia Romagna, Calabria e Valle d'Aosta.

**Il modello di riferimento per la valutazione è quello adottato da tempo dalla Toscana.** Qui, tra i risultati più significativi ottenuti finora, c'è il più basso numero di ricoveri per mille abitanti. Senza dimenticare la Sicilia, dove ci si sta rivolgendo a gare pubbliche per l'acquisto del vaccino per il tumore del collo dell'utero, il cui costo, così, è sceso da 106 a 43 euro e i dipartimenti sono stati ridotti da 5 a 2.

IPASVI infermierinrete 24/06/2009